

Scheda del documento

9 febbraio 1484, Bellinzona

Elezione di procuratori / Instrumentum missi et procure

Baldassarre Vigana del fu Zane e i fratelli Alberto, Tognò e Martino di Vigana del fu Leonardo, tutti abitanti a Vigana «citra», costituiscono loro procuratori i causidici di Como Nicolao «de Salicibus», suo figlio Bernardo, Andrea della Porta, i fratelli Ambrogio e Paolo della Porta, Francesco Rusca e Bartolomeo «de Grepis», incaricandoli di comparire entro il termine stabilito davanti al prete Battista Violata, preposito della chiesa di S. Fedele di Como e giudice e delegato apostolico, per replicare alle «poxitiones» espresse dall'arciprete e dai canonici della chiesa di S. Pietro di Bellinzona contro i detti Vigana in merito alla lite sul pagamento della decima.

Notaio rogatario: Nicolaus Tattus f.q. domini Christofori p.i.a.n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di S. Antonino 14

1160 x 220 mm, righe 169. L'atto è costituito da tre membrane cucite insieme. Fori di piccole dimensioni, due dei quali, più grandi, risalenti alla lavorazione della pelle.

Regesto: Bassetti, Regesti, p. 85; Gualzata, Ancora le pergamene, p. 58; Ostinelli, Il governo, pp. 106-107.